

LA POLITICA FRENA: COSÌ LA GARA PER L'ASSEGNAZIONE NON È ANCORA PRONTA

# Frequenze tv, l'Italia lumaca fa arrabbiare l'Ue

## Almunia: «Chiudere il prima possibile»

IL CASO

BRUNO LUGARO

AVANTI piano, anzi pianissimo sul bando di gara per l'assegnazione con asta pubblica delle sei frequenze televisive per il digitale terrestre, la cui vendita, secondo una stima di Mediobanca, potrebbe rendere allo Stato oltre un miliardo di euro.

Tanto che adesso anche l'Unione europea sbatte i pugni sul tavolo. Dopo i ritardi accumulati nei mesi scorsi, l'Agenzia per le garanzie nelle comunicazioni - alla quale il ministro per lo Sviluppo economico ha affidato il compito di redigere il disciplinare di gara - lo scorso 20 settembre ha licenziato una «prima bozza» di regolamento e non ancora il testo definitivo. La cosa lascia supporre un ulteriore «sfioramento» dei tempi che aveva dettato il ministro Corrado Passera per arrivare al bando di gara e innervosisce il commissario Ue alla concorrenza, Joaquín Almunia, che ieri ha fatto sapere di

voler «chiudere» il caso con le autorità italiane «il prima possibile», visto che si tratta di una «lunga storia». I servizi Antitrust Ue hanno infatti aperto una procedura d'infrazione contro l'Italia nel 2006, e non potranno chiuderla sino a quando non verrà trovata una soluzione in linea con le norme Ue sulla concorrenza.

**IL TESORETTO**  
Nelle casse dello Stato potrebbe arrivare un miliardo

Ma facciamo un passo indietro. Dopo la decisione del ministro dello Sviluppo economico di azzerare il «beauty contest», ossia la concessione gratuita dei canali a chi ha i requisiti (di fatto Mediaset e Rai), il governo aveva detto che intendeva procedere di corsa con la gara, fissando un termine perentorio: 120 giorni, a partire dal 28 aprile scorso, per l'asta pubblica. Ma la procedura, affidata appunto all'Agcom, si è subito inceppata e non solo per il ricorso presentato da Mediaset al Tar del Lazio. Ufficialmente, perché essendosi insediato il nuovo consiglio d'amministrazione a luglio, e con le ferie estive in mezzo, non c'era il tempo materiale per elaborare un testo dal quale dipenderanno i futuri equilibri del mercato televisivo italiano. In realtà, sotto le pressioni dei partiti (il Pdl è presente nel cda con due commissari, mentre Pd e Udc ne hanno uno a testa), il regolamento, nelle mani dell'Agcom, è diventato una sorta di tela di Penelope.

I nodi da sciogliere sono sempre quelli: ad esempio, per quanto tempo assegnare le frequenze? Quante si potranno assegnare ad un unico operatore? E Mediaset potrà partecipare? Domande ancora senza risposta. La bozza approvata è stata «fatta e disfatta» più volte, allungando i tempi a dismisura. Non è esattamente ciò che si aspettava Passera che non a caso ha sollecitato più volte Agcom ad accelerare i tempi. Fine agosto doveva essere la data limite. Ma nelle scorse settimane un «gentleman agreement» tra gli uffici competenti dell'Agcom e quelli del mini-

stero dello Sviluppo economico, ha spostato la scadenza a fine novembre. Avanti di questo passo, la gara rischia seriamente di slittare al 2013 quando, nel pieno della campagna elettorale, le spinte contrapposte dei partiti potrebbero paralizzare definitivamente il lavoro dell'Agcom. Che già oggi si trova ad affrontare un altro guaio inatteso. Roberto Viola, il direttore generale che per anni è stato un punto di riferimento tecnico e giuridico dell'Autorità, è andato a Bruxelles a ricoprire il ruolo di vicedirettore generale dell'importante direzione ICT (Information and communication technology), lasciando un vuoto difficile da colmare. In attesa di un successore, l'interim è stato assegnato al vicesegretario generale vicario Antonio Perrucci, uomo di competenze soprattutto

telefoniche. Che potrebbe essere affiancato da una persona esperta su media. Il nome più gettonato è quello di Laura Aria che firmò il testo del «beauty contest» (durante il governo Berlusconi) e in particolare la parte disciplinare che disponeva l'assegnazione delle frequenze migliori senza bisogno di gara, regalando di fatto il multiplex a Mediaset e Rai.

Insomma, il Cavaliere è tutt'altro che tagliato fuori dalla partita e per tutelarsi, lo scorso luglio ha fatto confermare con i voti della Camera, nel cda dell'Authority, quell'Antonio Martusciello, già manager dell'agenzia pubblicitaria Publitalia, tra i fondatori di Forza Italia e viceministro del governo Berlusconi dal 2005 al 2006. Un uomo, una garanzia.

lugaro@ilsecoloxix.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Antenne ripetitori in provincia di Imperia

## TRENI MERCI

# Metrocarga la tecnologia genovese sbarca a Berlino

MATTEO DELL'ANTICO

BERLINO. La tecnologia italiana in scena all'estero: è stata presentata all'Innotrans di Berlino, prima Fiera mondiale per il settore dei treni, il progetto Metrocarga delle aziende genovesi I.Loge e Metrocarga automazioni. Obiettivo: rendere più facile il trasporto merci su ferro riducendo il trasporto su gomma solo al chilometro di destinazione finale.

Grazie a questa innovazione tecnologica i contenitori che viaggiano su treno potranno essere caricati e scaricati dai convogli lungo le fermate intermedie senza dover deviare dai binari elettrificati.

La realizzazione di «Metrocarga» è stata basata su una tecnica di movimentazione orizzontale delle merci, che può essere costruita lungo i binari ferroviari e sotto la linea elettrica di contatto permettendo così di spostare le unità da treno a treno (o da treno a camion) attraverso un'unica operazione interamente automatizzata, in piena sicurezza.

«Siamo convinti che sia necessario un profondo rinnovamento dell'intero trasporto intermodale - ha sottolineato Guido Porta, amministratore delegato delle due società genovesi - ed è proprio da questo presupposto che abbiamo deciso di lanciare questa nuova idea. Oggi un treno parte con un carico, che deposita una volta raggiunta la destinazione, senza possibilità di fare soste durante il tragitto. Noi crediamo fortemente che per rendere efficiente il trasporto merci su rotaia sia necessario cambiare approccio e passare da una logica «point to point» a una logica «stop and go» o di rete. Ecco perché abbiamo progettato una soluzione in grado di farlo».

Questa ultima tecnologia è già stata scelta dall'Autorità portuale di Savona per movimentare il trasporto su ferrovia dei container in ingresso e in uscita dalla nuova piattaforma attualmente in costruzione a Vado ma molti altri scali a livello nazionale potrebbero decidere di utilizzare un progetto mai commercializzato prima. Una novità in grado di servire anche l'intera area dei retroporti ma soprattutto di ridurre al minimo la presenza dei mezzi pesanti su strada che in Italia circolano ancora in gran numero rispetto agli altri Paesi europei.

Attualmente infatti, sull'intera rete ferroviaria italiana, non è possibile alzare e muovere contenitori sopra la linea elettrica ma grazie all'utilizzo di «Metrocarga» la tendenza potrebbe essere invertita e quel che conta senza nessun tipo di modifica sui fasci di binari attualmente montati. Dall'installazione del sistema a Vado Ligure, sono già stati ottenuti importanti avanzamenti in termini di efficienza e affidabilità dell'impianto con la possibilità concreta di operare senza alcuna manovra ferroviaria aggiuntiva. Grazie a questa nuova tecnologia i tempi medi di scarico/carico di un treno sono stati ridotti a meno di 40 minuti con una totale adattabilità a ogni tipo di vagoni e di unità intermodale oltre che una completa automatizzazione dell'intero processo.



Promozione  
**Morewithless**

**Tavolo Chat** allungabile  
struttura in alluminio  
a partire da prezzo listino 1.795,00 euro  
prezzo promozione 1.250,00 euro

**Sedia Marta**  
rivestita in pelle  
prezzo listino 425,00 euro  
prezzo promozione 309,00 euro

**SAVONA APRIPISTA**  
Il nuovo sistema sarà usato per i container a Vado

**BONALDO**  
www.bonaldo.it

Di più a meno: il design ad un prezzo irrinunciabile.  
**Il design firmato Bonaldo lo trovi da:**

CASCONE ARREDAMENTI Via Giulio Della Torre, 50 - 19126 La Spezia tel. 0187 501152 info@casconearedamenti.com www.casconearedamenti.com //  
CAMPORA Via Isocorte, 21r - 16164 Pontedecimo GE tel. 010 714465 info@camporamobili.it www.camporamobili.it // PICCONALBICOCCO Via V. Emanuele,  
190 - 18012 Bordighera IM tel. 0184 261432 info@picconalbiccoco.it www.picconalbiccoco.it //

Scopri su [www.morewithless.bonaldo.it](http://www.morewithless.bonaldo.it) tutti gli altri prodotti in promozione